

Crediamo e perciò parliamo!



Finalmente, al quarto giorno del cammino degli esercizi, procediamo in compagnia del nostro “padre” san Paolo. È un Paolo stranamente docile, perfino dolce, quello che emerge dalla pagina della *Seconda lettera a Timoteo* che oggi approfondiamo (2Tm 4,1-13). L’Apostolo, in catene per il Vangelo, esorta il figlio amato, che ha generato alla passione per Cristo e per il quale fu sempre «modello forte e stabile», rivolgendogli una vera e propria supplica: «Annuncia la Parola, sempre!».

Oggi sentiamo che questo appello è rivolto a noi, qui radunate per intravedere le vie nuove che lo Spirito va aprendo alla Parola, il futuro della nostra missione *con e nella* comunicazione.

I contesti sono molteplici, tutti ugualmente difficili; come al tempo di Paolo, i cristiani vivono una situazione di marginalità e falsi profeti diffondono parole che la gente vuole sentire, sollecitano sogni che consolano e acquietano i cuori... Ma noi non ci scoraggiamo perché, proprio come Paolo, sappiamo in Chi abbiamo creduto e con rinnovata parresia annunciamo Gesù Cristo, che amiamo e di cui viviamo. «Crediamo e perciò parliamo».

P. Edoardo Scognamiglio ci ha guidate con profonda sapienza e sottile competenza biblica all’incontro con i “testimoni” che, in questi giorni, ci hanno aiutato a investigare i tratti del *credere*.

Domani 20 agosto, giorno in cui iniziamo l’anno che ci condurrà al primo Centenario della Famiglia Paolina, sarà con noi don Emilio Cicconi, sacerdote paolino. Ci sentiremo, così, spiritualmente vicini a tutti i fratelli e le sorelle della nostra mirabile Famiglia per lodare, benedire, ringraziare il Signore per le abbondanti ricchezze che continua a riversare su di noi.

A risentirci.

Ariccia, 19 agosto 2013